



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "GABBIOTTO GIARDINI MONTANARO: DA SPAZIO SOCIALE A RUDERE ABBANDONATO. MA NON DOVEVA ESSERE ABBATTUTO?" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MARRONE IN DATA 11 MARZO 2013.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO

che nel gennaio 2012 i volontari di due associazioni di promozione sociale provvedevano a riqualificare spontaneamente e gratuitamente, al fine di trasformarlo in sportello per iniziative benefiche, un immobile di proprietà comunale sito presso i giardini Montanaro, ex distributore di benzina, ex patronato, poi abbandonato e diventato rifugio di spacciatori, tossicodipendenti e sbandati;

RICORDATO

che questa Amministrazione, ed in particolare il Presidente della Circoscrizione 6 Nadia Conticelli, rifiutava ogni interlocuzione con gli occupanti, che pure chiedevano di colloquiare con il Sindaco, inviando ripetutamente la Polizia Municipale per effettuare reiterati sgomberi e verbali di denuncia;

SOTTOLINEATO

che l'Assessore Curti ed il Presidente Conticelli giustificavano il rifiuto ad indire un bando di regolare assegnazione dello spazio, come chiesto dagli occupanti, affermando che l'immobile era destinato alla demolizione programmata all'interno di Urban entro l'anno 2012, con i lavori che si sarebbero conclusi al più tardi all'inizio del 2013, come riferito ai media ed a verbale nel corso di risposta a interpellanze ed approfondimento delle stesse in Commissione;

RILEVATO

che l'immobile in oggetto è ancora al suo posto senza traccia di lavori nemmeno annunciati e formalizzati, nel frattempo tornato ricettacolo di degrado, vendita e consumo di stupefacenti anche pesanti e scarica abusiva di rifiuti;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) per quale ragione non siano state rispettate le tempistiche ufficialmente annunciate per la demolizione dell'immobile, la riqualificazione e l'ampliamento del giardino;
- 2) se, alla luce degli immotivati ritardi, ritenga, a distanza di un anno, che fosse giustificata l'urgenza di provvedere agli sgomberi dell'immobile, gli unici avvenuti a fronte di decine di altri edifici comunali attualmente occupati dalla sinistra radicale, senza nemmeno tentare la via dell'affidamento temporaneo nelle more della riqualificazione, come accettato dall'Assessorato al Patrimonio;
- 3) entro quale data si impegna a garantire l'avvenuta demolizione dell'immobile in oggetto.

F.to Maurizio Marrone